

MTB Tour

Slovenija

Lungo le rive del Soca

06 ÷ 11 Luglio 2001



1ª Tappa - Nova Gorica - Kobarid

2ª Tappa - Kobarid - Bovec

3ª Tappa - Bovec - Trenta

4ª Tappa - Trenta - Kranjska Gora

Dati riepilogativi Tour Slovenia

Zona	<i>Dorsale e rive del Soca (Isonzo) Triglavski Narodni Park</i>
Durata	<i>4 giorni</i>
Altezza massima	<i>1688 m (Postarski Dom)</i>
Dislivello complessivo salita	<i>m 3343</i>
Dislivello complessivo discesa	<i>m 2617</i>
% ciclabilità salita	<i>98,7 %</i>
% ciclabilità discesa	<i>100 %</i>
Sviluppo percorso indicativo	<i>Km 139,3</i>

Notizie Utili

Ospitalità

1ª tappa - Hotel Perla - Nova Gorica; per la cena è consigliabile il Castello di Grad Krombek con possibilità di visita all'interno

2ª tappa - Hotel Hvala - Kobarid

3ª tappa - Hotel Kanin - Bovec

4ª tappa - Dom Trenta - Trenta (Centro direzionale informazioni Parco Nazionale del Triglav); per la cena 800 metri prima di Trenta si può trovare un piccolo ristorante in località Metoja.

5ª giorno - Hotel Larix - Kranjska Gora; per la cena si consiglia uno dei tanti ristoranti del centro.

Accesso Stradale

Nova Gorica si raggiunge attraversando i valichi di frontiera di Gorizia

Cartografia

-Carta turistica Goriska 1:50000 Slovenia

-Carta turistica Posocje 1:50000 Slovenia

-Carta turistica Kranjska Gora 1:30000 Slovenia

-Carta topografica della Rep. Slovenia 1:25000 n° 065 - Bovec

-Carta topografica Tabacco - Valli del Natisone-1:25000 - Italiana

tutte le carte sono disponibili negli uffici turistici, al Dom Trenta e nelle librerie di Trieste, con possibilità di richiesta di spedizione

Segnavia

1ª tappa - strade non segnalate, l'itinerario però è di facile interpretazione

2ª tappa - sentieri non segnalati; il percorso segue le rive del Soca

3ª tappa - sentieri non segnalati; qualche difficoltà iniziale da Bovec e per i continui attraversamenti del Soca

4ª tappa - unica tappa ben segnalata e di facile interpretazione

Difficoltà

1^a tappa - tappa lunga, qualche tratto difficile ed una seconda parte impegnativa.

2^a tappa - tappa piacevole e di grande attrazione ambientale

3^a tappa - come la seconda con possibilità di escursione a piedi per ammirare le numerose forre del Soca.

4^a tappa - Salita impegnativa al Passo Vrsic; discesa bella e piacevole in un paesaggio incantato.

Note al percorso :

Il parco Nazionale del Triglav è vietato alle mtb, tranne che in alcuni tratti segnalati nei pressi di Kranjska Gora. Si può ovviare all'inconveniente, e non senza difficoltà, chiedendo il permesso al guardia parco del Postarski Dom o al Direttore del Centro Direzionale Informazioni - Dom Trenta.

Le zone sono visitabili via internet ai siti : www.sigov.si e www.kobard.si

Il ritorno a Nova Gorica da Kranjska Gora necessita di mezzi propri o affittando un mezzo

Esiste anche la possibilità di contattare la scuola di MTB a Gorizia del mio amico Gianni e per ulteriori escursioni oltre a quelle proposte.

1ª Tappa**Nova Gorica - Lig - Kambresko - Srednje - Sleme - Livek - Idrisko****- Kobarid (Caporetto)**

Altitudine partenza	: m. 84
Altitudine arrivo	: m. 214
Altezza massima	: m. 1100 (quota inizio discesa per Livek)
Dislivello complessivo salita	: m 1430
Dislivello complessivo discesa	: m 1300
% ciclabilità salita	: 98,8 %
% ciclabilità discesa	: 100 %
Sviluppo percorso indicativo	: Km 60,4
Tempo indicativo	: ore 7

*Itinerario dalla lunga estensione chilometrica che percorre il crinale tra le due valli percorse dal Soca (Isonzo) e dall'Idrija. Lasciamo così il centro di **Nova Gorica (84 m)** per portarci lungo la strada che per Kobarid che lasciamo dopo circa 1,5 Km per seguire le indicazioni per Hum , attraversando il ponte sul Soca e risalendo due tornanti e ridiscendere la strada fin qui sempre asfaltata per Hum. Le indicazioni ci portano a destra per Podsena a risalire bruscamente oltrepassando alcune case ed imboccare un sentiero a sinistra che oltre alla pendenza diventa difficoltoso causa ciotoli smossi. Sempre in salita ai primi due bivi teniamo la nostra sinistra e ad un*



Foto 11 - Panoramica sotto il Sabotino

terzo la destra, così ad un quarto nei pressi di un prato (quota 375 m circa) dove inizia un tratto pianeggiante (Foto 11) ed un lungo tratto in discesa fino al bivio con l'asfalto (quota 250 m

circa) dove svoltiamo a destra e riprendiamo a salire dolcemente fino al bivio più evidente dove teniamo la

sinistra fino all'incrocio con la strada sterrata

sulla destra che sempre in salita ci porta ad un bivio

(quota 500 m circa dove teniamo la destra e

lasciare la carrareccia che



Foto 12 - Ultima salita per oggi

prosegue per Nozno. La salita non è dura ma comunque impegnativa (al nostro passaggio in luglio il sole in questo punto ci rende la vita difficile) tralasciando

tutti i bivi e proseguendo sempre lungo la nostra carrareccia principale e solo ad un bivio più evidente avanti noi (quota 650 circa) teniamo la destra (a sx la strada

prosegue per Senik). Proseguiamo sempre sulla nostra strada principale fino ad un

incrocio (quota 727) dove due bivi verranno da noi scartati (a sx per Zarcina e a dx per Vrtace). La carrareccia ormai prosegue in piano e poi in leggera discesa entrando nella boscaglia (sulla nostra destra un sentierino poco visibile porta ad una fontana riparata da un costruzione in pietra proprio sotto la strada) fino ad incontrare l'asfalto ed arrivare al paesino di Lig (600 m) senza peraltro entrarvici e tenendo la nostra destra escludendo la indicazione per Britof, arrivando ad una piazzetta, sovrastata dalla Chiesa sulla nostra destra, nei pressi del quale troviamo un piccolo spaccio che può dare ristoro alle nostra fatiche. Si prosegue sempre su asfalto e ad un trivio si imbecca la strada centrale con le indicazione sulla nostra cartina per Kambresco (538) e poi per Srednje (700) dove vicino troviamo la sterrata nei pressi di Pusno (quota 650 m) che ci costringe ad un impegno maggiore dovuto al percorso acciottolato, che sbuca sulla strada asfaltata che porta all'abitato di Sleme (865) e più in là al bivio che sulla sinistra ed in discesa porta al Valico con il confine Italiano ed al vicino, ed incantevole per la sua posizione, Rifugio Solarie, con la vista alle antenne sul monte Kuk (monte Cucco per gli Italiani) che noi terremo in considerazione per un eventuale sosta. Un ultimo tratto in salita (Foto 12) ci porta ad un passaggio (quota 1100) sotto il monte Kunk ed al monte Kuk dove inizia la discesa verso Livek (693) e con discesa più veloce verso il fondo valle raggiungiamo Idrsko (209) e proseguendo a destra verso Kobarid (214).

2ª Tappa

Kobarid - Dreznica - Magozd - Trnovo - Log Cezsoski - Cezsoca -

Bovec

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 234
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 576
<i>Altezza massima</i>	: m. 560 (quota sopra l'abitato di Dreznica)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 593
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 347
<i>% ciclabilità salita</i>	: 95,9 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 100 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 27,1 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 3 ore e 30'

*Kobarid (Caporetto - 234 m) è un punto fondamentale per ciò che la Guerra del 15-18 ha dato ai nostri soldati e per questo la visita al museo ed al percorso guidato che ci porta a visitare il Sacrario e le trincee Italiane, è d'obbligo. Lasciamo ora il paese per portarci, passando di fronte al museo verso il ponte sul Soca chiamato "Ponte di Napoleone" (Foto 13), che attraversiamo per la strada che si innalza alla sua sinistra e che dopo alcuni tornanti ci porta a **Dreznica (540 m)** (Foto 14). Arrivati alla piazza le indicazioni per Magozd sono evidenti a sinistra ma noi proseguiamo per innalzarci verso Drezniske Ravne ed arrivati alle primissime*



Foto 13 - Il ponte di Napoleone

case notiamo un sentiero acciottolato che scende a sinistra e che raggiunge la strada asfaltata che presa a destra in leggera salita ci porta

a Magozd (457 m). Passiamo il paesino di poche case ed usciti (Foto 15) teniamo il sentiero sulla sinistra che dopo alcuni saliscendi ci porta alla nei pressi di una passerella sul Soca (al bivio a sinistra)

(quota 320 m circa) nei pressi di Trnovo dove una visita ad ammirare il fiume è necessaria anche perché qui si ritrovano molti appassionati degli sport di il rafting, hydrospeed ecc. e facilmente ci si potrà ammirare in qualche canoista. Tornando sui nostri passi e sul nostro percorso principale dobbiamo affrontare una salita che con



Foto 14 - GFT a Dreznica

tutta probabilità ci costringerà a scendere dalla bici e proseguire a piedi fino a raggiungere una cascina in un punto dove la radura si apre (quota 400 m circa). Si prosegue ora in discesa veloce fino a raggiungere un caseggiato (incontreremo qui

più di un cancello, passiamo ma dobbiamo avere l'accortezza di chiudere) e sempre



Foto 15 - Il capitano e il sergente

*in discesa percorriamo le belle rive del Soca arrivando anche in qualche punto di contatto fino all'abitato di **Log Cezsowski (350 m circa)**.*

Percorriamo ora l'asfalto che dopo poche centinaia di metri

*lasciamo per imboccare la carrareccia sulla destra (la strada a sinistra prosegue per un ponte) che in piano ci porta all'abitato di **Cezsoca (368 m)** che attraversiamo tutto attraversando il ponte sul Soca e proseguire verso **Bovec (460 m)** che raggiungiamo dopo una ultima salita ed attraversato la zona di Naklo famosa sempre il periodo della Guerra per alcune battaglie durissime.*

3ª Tappa

Bovec - Dreznica - Camp Klinar - Trenta (Na Logu)

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 460
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 620
<i>Altezza massima</i>	: m. 504 (ponte sulla strada per la Val Trenta)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 252
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 92
<i>% ciclabilità salita</i>	: 100 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 100 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 22,2 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 3 ore

*Itinerario che si distende ancora una volta lungo le rive del Soca e che ci permette di godere della vista di alcune delle parti più belle del fiume che vengono chiamate "forre" (Foto 16), zone più ristrette del fiume, scavate nella roccia dove le acque formano delle piscine naturali, di spettacolare bellezza, quasi sempre visibili discostandoci dal sentiero principale per mezzo di sentieri secondari che raggiungono quasi sempre delle passerelle dove non dimentichiamo di fare attenzione perché risultano spesso scivolose. Ritorniamo da **Bovec (460 m)** sui nostri passi fino a **Cezsoca (368 m)** dove passato il ponte sul Soca ed arrivati alle prime case teniamo la strada che svolta a sinistra (possiamo notare nelle vicinanze*



Foto 16 - GFT sul Soca

un plastico che raffigura i due fronti della Grande Guerra) e che per alcuni chilometri si inoltra in una zona boschiva. Il nostro sentiero entra ora costeggiando alcune case (Jablenica 400 m) (al nostro

passaggio erano in costruzione) che dapprima molto stretto risale e poi si allarga diventando un bel sentiero che costeggia il Soca ed in questo tratto le indicazioni, sempre a sinistra, indicano i punti dove si possono ammirare le forre (Foto 17).

Il nostro percorso arriva in una zona pianeggiante dove un caseggiato, un totem ed alcune panche disposte a



Foto 17 - GFT nel mezzo di una forra

*cerchio ci indicano che siamo in una zona (Camp Klin) alquanto sinistra; proseguiamo e vicino rientriamo nella boscaglia trascurando le indicazioni per Za Otoki. Siamo ora nei pressi di uno dei tanti ponticelli sul fiume Soca dovendo lasciare la valle Lepena e raggiungere il vicino **Camp klinar (432 m)** dove ora proseguiamo su asfalto. Imbattuti in un ponte teniamo la nostra destra e percorrere un paio di*

tornanti e risalire a quota 500 m lungo una bella strada che diventa sterrata dove possiamo ben notare la val Trenta di fronte a noi. La sterrata ora diventa asfalto e percorrere un ultimo tratto verso l'ennesimo ponte sul Soca (quota 504 m) che attraversiamo per ritornare sulla strada che a destra conduce a Trenta. Bisogna fare una considerazione . non attraversando il Soca ma tenendo il sentiero sulla



Foto 18 - GFT al Dom Trenta

sinistra orografica del Soca, ci siamo imbattuti in un contadino che ci ha indicato un sentiero che risaliva, con la bici al fianco la costa, per cui considerando le varie necessità di salute contro il quale ci siamo imbattuti e considerando che il sentiero, che si poteva riprendere poco più avanti, fosse però poco pedalabile, abbiamo deciso di percorrere la strada asfaltata che costeggiando il fiume raggiunge dopo una

breve salita il ristorante a Metoja, il vicino agglomerato di case di Trenta ed il Centro Informazioni del Parco Nazionale del Triglav (Foto 18) a Na Logu (620 m).

4^a Tappa

Trenta (Na Logu) - Passo Vrsic (Ticarjev Dom) - Postarski Dom -

Kranjska Gora

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 620
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 810
<i>Altezza massima</i>	: m. 1688 (Postarski Dom)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 1068
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 878
<i>% ciclabilità salita</i>	: 100 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	:100 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 29,6 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 3 ore 30'



Foto 19 - Men in black

Ultimo itinerario composto in tutta la sua prima parte dalla strada verso il Passo Vrsic lasciando così Trenta (Na Logu - 620 m) ed il Centro Informazioni del Parco Nazionale del Triglav. La strada è impegnativa considerando che abbiamo zaini delle "mtb" poco adatte all'asfalto, ma soprattutto non

possiamo dimenticare che da qui al Passo Vrsic ci sono ben 25 tornanti (altrettanti a Kranjska Gora, ma in discesa); il passo viene scandito dai cartelli posti sui tornanti che indicano il numero del tornante e la sua altitudine; certo un poco di sconforto lo



Foto 20 - Sul velluto

crea. Passiamo un edificio dove è possibile recuperare l'acqua e finita la prima serie di tornanti (in località Supca nelle cartine) ci si può soffermare in un punto panoramico ad osservare la cima dello Jalovec e la vallata sottostante. Si comincia ad intravedere il Rifugio Ticarjev Dom e gli ultimi tornanti indicano che ormai siamo vicini alla sosta nel rifugio poco lontano dalla strada e



Foto 21 - GFT verso Kranjska Gora

raggiungibile dal Passo Vrsic (1611 m) (Foto 19) per mezzo di un corto sentiero; la possibilità di un piatto caldo (Jota) ci permette di affrontare le fatiche finali della divertente discesa. Si

prosegue dal rifugio proseguendo dal sentiero che parte dal suo fianco in un tratto duro che sbuca nei pressi del Postarski Dom (1688 m) punto più alto della tappa e

dell'intero itinerario. Il panorama davanti a noi è davvero incantevole ma soprattutto è il sentiero che andremo a percorrere (Foto 20) e che raggiunge la strada asfaltata nei pressi di un edificio poco dopo il **tornante n° 17 (1400 m circa)**. Appena scesi sulla strada asfaltata arriviamo ad uno spiazzo dove dei cartelli indicano in sloveno le caratteristiche delle montagne sopra di noi (Foto 21), dove, se il tempo lo permette possiamo ben vedere sulle una galleria ed un "viso" che la natura ha scolpito nella pietra. La nostra discesa prosegue lungo i tanti tornanti (i tornanti sono costruiti con il porfido per il gelo) fino ad incrociare il sentiero a ritroso che parte poco dopo il **tornante n° 3 (1070 m circa)** (palina indicatrice). La discesa è bella e veloce fino ad uscire dal bosco ed entrare in una radura (Foto 22) ed incrociare una piccola **cappella votiva (1000 m circa)**; non dobbiamo proseguire per il sentiero ma tenere la sinistra ed attraversare il torrente non senza difficoltà



Foto 23 - Guado sul Velica Pisnica

perché siamo proprio sul greto del torrente Velica Pisnica (Foto 23) che al nostro passaggio risulta asciutto. Siamo sulla destra orografica del torrente per proseguire lungo la

carrareccia molto larga che ci porta all'asfalto che, dopo aver passato il laghetto ed il ponte del torrente, ci porta a **Kranjska Gora (810 m)**.